

ALLEGATO A

AUTORIZZAZIONI, PARERI, NULLA OSTA

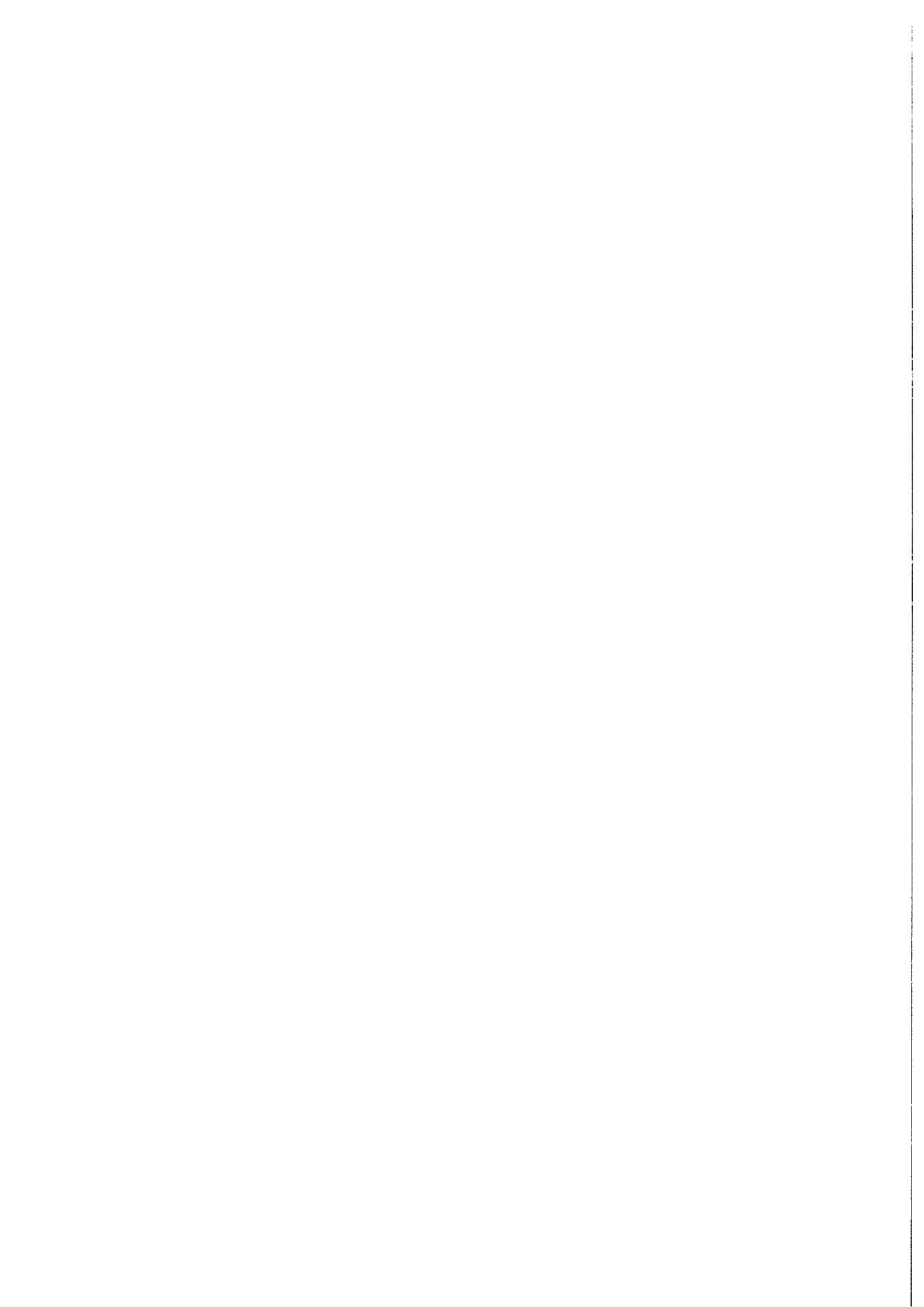
AMPLIAMENTO DELLA CAVA DI PIETRA ORNAMENTALE DENOMINATA AMBRASSE - LOTTO 9

COMUNE LUSERNA SAN GIOVANNI

*Presentato per la fase di Valutazione ex. artt. 12 e 13
Legge Regionale 14 dicembre 1998, N. 40*

PROPONENTE CAVA AMBRASSE SNC DI BRUNO FRANCO & C.

- Delibera del Consiglio Comunale di Luserna San Giovanni n. 41 del 29/11/2017 di approvazione proposta di variante urbanistica ai sensi dell'art. 17 bis, comma 4, della LR 56/77.
- Autorizzazione Paesaggistica n. 12 del 13/11/2017 del Comune di Luserna San Giovanni ai sensi del Dlgs 42/2004 e smi.
- Parere Unico ai sensi delle LR 23/2016 e 45/89 e smi rilasciato dalla Regione Piemonte- Settore Polizia Mineraria, cave e miniere (prot. CM n.88100 del 18/07/2017).
- Autorizzazione all'esercizio della cava ex LR 23/2016 e smi rilasciata dal Servizio Difesa del Suolo e Attività estrattive della Città Metropolitana di Torino: D.D.n. 11- 31589/2017 del 20/11/2017.





COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI

Provincia di Torino

Pietra di Luserna

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE Consiglio Comunale

DATA: 29/11/2017

N.41

OGGETTO: PROGETTO DI AMPLIAMENTO CAVA AMBRASSE (LOTTO 9) IN LUSERNA SAN GIOVANNI - APPROVAZIONE PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA AI SENSI DELL'ART. 17BIS, COMMA 4, DELLA L.R. 05.12.1977 N. 56 E S.M.I.

L'anno duemiladiciassette addì ventinove del mese di novembre alle ore diciotto e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato per decisione del Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale composto dai Signori di cui al momento dell'adozione della presente deliberazione sono presenti:

Cognome e Nome	Carica	Presente	Assente
CANALE Duilio	SINDACO	X	
BERTIN Marina	VICE SINDACO	X	
RIVOIRA Gabriele	CONSIGLIERE	X	
DEPETRIS Piergiorgio	CONSIGLIERE		X
REVEL Marco	CONSIGLIERE	X	
FERRANDO Gaia	CONSIGLIERE		X
ROMAN Marinella	CONSIGLIERE		X
BESSON Matteo	CONSIGLIERE	X	
MARCELLINO Elena	CONSIGLIERE	X	
CESANO Giorgino	CONSIGLIERE		X
DELMIRANI Enrico	CONSIGLIERE	X	
CAFFARATTI Irene	CONSIGLIERE	X	
CORDA Giovanni	CONSIGLIERE	X	
Totale Presenti:		9	
Totale Assenti:			4

Assume la Presidenza **REVEL Marco** nella sua qualità di **PRESIDENTE**
Assiste il Segretario Comunale **MANA dott. Paolo**.

REVEL Marco nella sua qualità di **Presidente**, constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta.





COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI
Provincia di Torino

Pietra Luserna

Estremi della proposta:

Proposta n.38 del 20/11/2017

Ufficio proponente:UFFICIO URBANISTICA

OGGETTO: PROGETTO DI AMPLIAMENTO CAVA AMBRASSE (LOTTO 9) IN LUSERNA SAN GIOVANNI - APPROVAZIONE PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA AI SENSI DELL'ART. 17BIS, COMMA 4, DELLA L.R. 05.12.1977 N. 56 E S.M.I.

Visto

DATA:

29 NOV. 2017



SINDACO/L'ASSESSORE

[Handwritten signature]





COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI

Provincia di Torino

Pietra/Luserna

Proposta Consiglio Comunale N.38 del 20/11/2017

Oggetto:

PROGETTO DI AMPLIAMENTO CAVA AMBRASSE (LOTTO 9) IN LUSERNA SAN GIOVANNI - APPROVAZIONE PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA AI SENSI DELL'ART. 17BIS, COMMA 4, DELLA L.R. 05.12.1977 N. 56 E S.M.I.

Sulla proposta di deliberazione

si esprime parere Favorevole

attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Luserna San Giovanni, li 20/11/2017



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Firmato digitalmente
BENEDETTO Davide



COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI
Provincia di Torino

Pietra di Luserna^s

UDITI:

- l'intervento del Consigliere CAFFARATTI che adombra un possibile conflitto tra il provvedimento in esame e la salvaguardia attivata recentemente per l'iter di approvazione del nuovo Piano Regolatore;
- la replica del Sindaco che sottolinea come la materia sia oggetto di legislazione specifica e sotto vigilanza della Città Metropolitana e ricorda che il provvedimento consente di non pregiudicare ulteriormente il comparto estrattivo già fortemente in crisi;

DATO ATTO che la stessa, comprensiva del Documento Tecnico per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica, è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi sul sito internet dell'Ente a decorrere dal 06.10.2017, nonché depositata e posta in libera visione presso l'Ufficio Tecnico Comunale durante gli orari di apertura al pubblico;

RILEVATO che durante i successivi 15 giorni non sono pervenute osservazioni;

VISTO il parere urbanistico favorevole rilasciato in data 15.06.2017 dal Settore Copianificazione urbanistica area nord – ovest della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 10, comma 8, della L.R. del 17 novembre 2016, n. 23;

VISTA la L.R. 05.12.1977, n. 56 e s.m.i;

VISTA la L.R. 17.11.2016, n. 23;

VISTO il D.Lgs del 18.08.2000, n. 267 e s.m.i;

VISTO lo Statuto Comunale;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. attestante, nel contempo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, ai sensi dell'art. 147bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 stesso, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., rilasciato dal responsabile del servizio finanziario;

CON votazione resa in forma palese (presenti 09) che dà il seguente risultato:

- n. 07 favorevoli
- n. 00 contrari
- n. 02 astenuti (CAFFARATTI e CORDA)

DELIBERA

- 1) di dare atto che quanto in narrativa costituisce parte integrante, formale e sostanziale del presente atto ed è da intendersi qui integralmente riportato;
- 2) di esprimere parere favorevole circa la proposta di variante al P.R.G.I. vigente relativa al progetto di ampliamento del lotto di cava n. 9 sito in Località Ambrasse;
- 3) di dare atto che non sono pervenute osservazioni in merito alla proposta di variante;



COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI
Provincia di Torino

Pietra di Luserna*

- 4) di individuare il Sindaco, o suo delegato, ai fini dell'espressione del presente parere in merito alla variante urbanistica in sede di conferenza dei servizi di cui all'art. 14 e seg. della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- 5) di dare atto che il Comune provvederà all'adeguamento della propria disciplina urbanistica attraverso il nuovo P.R.G. tutt'ora in fase di predisposizione (progetto preliminare adottato dal Consiglio Comunale in data 04.10.2017 con deliberazione n. 32, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 05.12.1977, n. 56 e s.m.i.);
- 6) di demandare agli uffici competenti gli adempimenti conseguenti al presente atto.

La presente deliberazione, stante l'urgenza di proseguire i lavori della conferenza dei servizi relativa alla fase di istruttoria interdisciplinare in argomento, viene dichiarata, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i., immediatamente eseguibile con separata votazione resa in forma palese (presenti 09) che dà il seguente risultato:

- n. 09 favorevoli
- n. 00 contrari
- n. 00 astenuti.

* * * * *

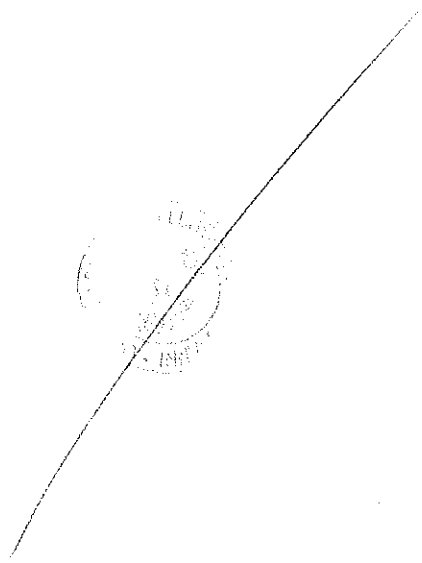


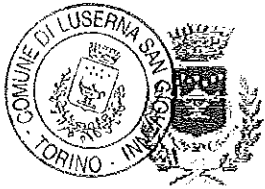
Comune di Luserna San Giovanni - Via S. Giovanni, 1 - 11010 Luserna San Giovanni (VI) - Tel. 0445/420001

11/11/2011

COMUNE

11/11/2011





COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI
Provincia di Torino

Pietra Luserna®

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
REVEL Marco

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato digitalmente
MANA dott. Paolo

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 29/11/2017



COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI

Provincia di Torino



Pietra Luserna

PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

CONSIGLIO COMUNALE

ATTO N. 41 DEL 29/11/2017

OGGETTO: PROGETTO DI AMPLIAMENTO CAVA AMBRASSE (LOTTO 9) IN LUSERNA SAN GIOVANNI - APPROVAZIONE PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA AI SENSI DELL'ART. 17BIS, COMMA 4, DELLA L.R. 05.12.1977 N. 56 E S.M.I.

Il Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico del Comune, raggiungibile dal sito internet del Comune, dal 05/12/2017 e vi rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi fino al 20/12/2017 come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

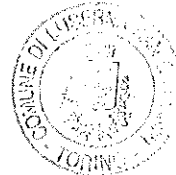
Luserna San Giovanni, 05/12/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE

Firmato digitalmente

MANA PAOLO





COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI

Provincia di Torino

AUTENTICAZIONE DI COPIA

(D.P.R. 1801/2006, art. 445, ART. 18)

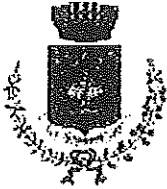
La presente copia, composta di n. SETE fogli, è
conforme all'originale esistente presso questo ufficio.
Luserna San Giovanni, li 12/12/2017



Il Segretario Comunale

Il Segretario Generale
Mana Dott. Paolo





COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI
PROVINCIA DI TORINO
Servizi Tecnici – Ufficio Edilizia Privata
Tel. 0121954330 fax 0121900421
e-mail uedilizia@comune.luserna.to.it

Marca
da
Bollo

OGGETTO: Decreto Legislativo 22.12.2004 n. 42 e s.m.i. - Parte III
Legge Regionale 01.12.2008 n. 32 e s.m.i.
Comune di LUSERNA SAN GIOVANNI
Istanza: **DITTA CAVA AMBRASSE S.n.c. di Bruno Franco & C.**
Oggetto: **Lavori di ampliamento della cava di pietra ornamentale denominata
Ambrasse – Lotto 9, in Località Ambrasse.**

Autorizzazione Paesaggistica n. 12 del 13 novembre 2017

Premesso che :

- il Decreto Legislativo 22.12.2004 n. 42 e s.m.i. “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” assegna alla Regione la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, prevista dall’art. 146 del D.Lgs citato, su immobile ed aree di interesse paesaggistico, tutelati dalla legge, ai termini dell’art. 142, o in base alla legge, a termine degli articoli 136, 143, comma 1, lettera d), e 157;
- la Regione Piemonte con Legge Regionale 01.12.2008 n. 32 e s.m.i., all’art. 3, comma 2, ha delegato ai Comuni il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche nei casi non elencati al comma 1 del medesimo articolo, previa istituzione della Commissione Locale per il Paesaggio;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 21.04.2009 “Approvazione del Regolamento per il funzionamento della Commissione Locale per il Paesaggio”, è stata istituita detta Commissione e ne sono state stabilite le modalità di funzionamento;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. n. 94 del 10.09.2014 sono stati nominati i nuovi componenti della Commissione;

Vista l’istanza presentata dalla **DITTA CAVA AMBRASSE S.n.c. di Bruno Franco & C.** in data **30.05.2016** prot. n. **9005** ed integrata in data **06.12.2016** ed in data **31.05.2017**, diretta ad ottenere il rilascio dell’Autorizzazione Paesaggistica per l’esecuzione di **lavori di ampliamento della cava di pietra ornamentale denominata Ambrasse – Lotto 9, in Località Ambrasse**, nel Comune di Luserna San Giovanni;

Vista la documentazione progettuale a firma del Tecnico abilitato Dott. Geol. Giuseppe LO GIUDICE, corredato dalla documentazione prevista dal D.P.C.M. 12/12/2005;

La zona risulta essere vincolata alle norme di tutela Paesaggistico - Ambientale in ragione di inclusione nella categoria di cui all’art. 142, comma 1, lett. g) del D.lgs. 42/04 s.m.i.;

Considerato che il citato intervento rientra tra quelli la cui autorizzazione è delegata al Comune, ai sensi e per gli effetti della L.R. 32/2008 art.3, comma 2 e s.m.i.;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Locale per il Paesaggio in data **03.07.2017** con verbale n. **13/17**.

**Pietra di Luserna®**



COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI
PROVINCIA DI TORINO
Servizi Tecnici – Ufficio Edilizia Privata
Tel. 0121954330 fax 0121900421
e-mail uedilizia@comune.luserna.to.it

Visto il Provvedimento del Responsabile dell'Area Tecnica ed Urbanistica n. 105 del 21/03/2011, relativo all'individuazione del Responsabile del procedimento paesaggistico;

Vista la relazione tecnica illustrativa redatta dal Responsabile del procedimento paesaggistico in data 04.07.2017, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente autorizzazione;

Richiamata la nota inviata dal Comune di Luserna San Giovanni in data 04.07.2017 prot. n. 11356, ricevuta dalla Soprintendenza Beni Ambientali ed Architettonici del Piemonte in pari data, con la quale veniva trasmessa la relazione tecnica illustrativa e copia del sopraccitato verbale della Commissione Locale per il Paesaggio, per l'espressione del parere richiesto dall'art. 146 comma 5 del D.Lgs 42/04 e s.m.i.;

Considerato che nei tempi stabiliti dall'art. 146 comma 9 del D.Lgs 42/04 e s.m.i. la competente Soprintendenza non si è espressa in merito;

Dato atto che sono decorsi i termini stabiliti nel sopraccitato art. 146 del D.Lgs 42/04 e s.m.i. per l'emissione del provvedimento finale;

Visto il Decreto Legislativo 22.12.2004 n. 42 e s.m.i. - Parte III "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

SI AUTORIZZA

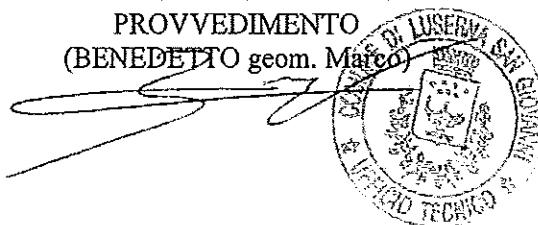
ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. e dell'art. 3, comma 2 della L.R. 32/2008 e s.m.i., la **DITTA CAVA AMBRASSE S.n.c. di Bruno Franco & C.**, con sede in Luserna San Giovanni – Via I° Maggio n. 213, P.I. 07376900010, alla realizzazione dell'intervento di **ampliamento della cava di pietra ornamentale denominata Ambrasse – Lotto 9, in Località Ambrasse**, come da progetto pervenuto in data 30.05.2017;

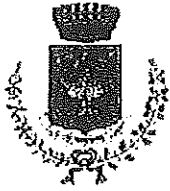
Si precisa che la presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente sotto il profilo dell'inserimento paesaggistico ambientale dell'intervento proposto;

Ai sensi dell'art. 146 comma 4 del D.Lgs. 42/2004, il termine di efficacia della presente Autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento. L'Autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova Autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'Autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio.

Avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, o Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni, dalla sua notifica;

IL RESPONSABILE DEL
PROVVEDIMENTO
(BENEDETTO geom. Marco)





COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI
PROVINCIA DI TORINO
Servizi Tecnici – Ufficio Edilizia Privata
Tel. 0121954330 fax 0121900421
e-mail uedilizia@comune.luserna.to.it

OGGETTO: Decreto Legislativo 22.12.2004 n. 42 e s.m.i. - Parte III
Legge Regionale 01.12.2008 n. 32 e s.m.i.
Comune di LUSERNA SAN GIOVANNI
Istanza: DITTA CAVA AMBRASSE S.n.c. di Bruno Franco & C.
Oggetto: Lavori di ampliamento della cava di pietra ornamentale denominata
Ambrasse – Lotto 9, in Località Ambrasse.

Autorizzazione Paesaggistica n. 12 del 13 novembre 2017

ELENCO ELABORATI ALLEGATI

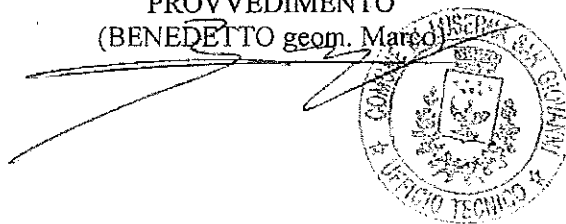
- 03-REL_A (Aprile 2016) – Relazione di progetto e Studio di Impatto Ambientale;
- 04-ALL_A1 (Aprile 2016) – Tavole di inquadramento e illustrative;
- 05-ALL_A2 (Aprile 2016) – Analisi caduta massi / Verifiche di stabilità scarpate in terra e muri di sostegno
- 06-ALL_A3 (Aprile 2016) – Documenti e Atti Amministrativi;
- 07-REL_B (Aprile 2016) – Relazione Geostrutturale
- 08-REL_C (Maggio 2016) – Relazione Paesaggistica
- 09-REL_D (Maggio 2016) – Sintesi in Linguaggio non Tecnico
- 33-REL_E (Dicembre 2016) – Relazione Tecnica Integrativa
- 34-REL_F (Dicembre 2016) – Relazione di progetto di compensazione forestale ex L.R. 4/2009
- 36-REL_G (Maggio 2017) – Relazione Tecnica Integrativa a seguito della CdS del 25-01-2017
- 10-STUDIO PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO (Novembre 2009)
- 11-ALLEGATO FOTOGRAFICO (Aprile 2016) - (solo su supporto informatico)
- 12-TAV_01/A (Aprile 2016) – Planimetria di Stato Attuale con ubicazione delle quote rilevate;
- 13-TAV_01/B (Aprile 2016) – Planimetria di Stato Attuale;
- 14-TAV_02/A (Aprile 2016) – Planimetria di Progetto a 2 mesi (operazioni preliminari e lavori di messa in sicurezza);
- 15-TAV_02/B (Aprile 2016) – Planimetria di Progetto a 10 mesi (situazione prevista al termine della Fase IA);
- 16-TAV_02/C (Aprile 2016) – Planimetria di Progetto a 34 mesi (situazione prevista al termine della Fase IB);
- 17-TAV_02/D (Aprile 2016) – Planimetria di Progetto a 40 mesi (situazione intermedia della Fase IC);
- 18bis-TAV_02/E_BIS (Aprile 2017) – Planimetria di Progetto a 48 mesi (situazione intermedia della Fase IC);
- 19bis-TAV_03_BIS (Aprile 2017) – Planimetria di Progetto a 5 anni (situazione prevista al termine della Fase IC);
- 21-TAV_05/A (Aprile 2016) – Sezioni di Progetto A-A e B-B (valide solamente per i profili di progetto previsti al 5° anno di coltivazione);
- 22-TAV_05/B (Aprile 2016) – Sezioni di Progetto C-C, D-D, E-E, F-F (valide solamente per i profili di progetto previsti al 5° anno di coltivazione);
- 23bis-TAV_05/C_BIS (Aprile 2017) – Sezioni di progetto della nuova pista di accesso alla cava;



COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI
PROVINCIA DI TORINO
Servizi Tecnici – Ufficio Edilizia Privata
Tel. 0121954330 fax 0121900421
e-mail uedilizia@comune.luserna.to.it

- 24bis-TAV_06_BIS (Aprile 2017) – Planimetria di Recupero Ambientale al 5° anno in caso di non proseguimento dei lavori di coltivazione;
- 25-TAV_07 (Aprile 2016) – Sezioni di Recupero Ambientale al 5° anno in caso di non proseguimento dei lavori di coltivazione;
- 28-TAV_10 (Aprile 2016) – Carta dell'Uso del Suolo;
- 29-TAV_11 (Aprile 2016) – Carta delle Unità Ecosistemiche;
- 30-TAV_12 (Aprile 2016) – Carta Geologico-Morfologica;
- 31-TAV_13/A (Aprile 2016) – Sezioni Geologiche A-A e B-B;
- 32-TAV_13/B (Aprile 2016) – Sezioni Geologiche C-C, D-D, E-E, F-F;
- 37-REL_01 (Maggio 2017) – Relazione Illustrativa (Variante Urbanistica al P.R.G.I. ai sensi dell'art. 8 della L.R. 23/2016);
- 38-REL_02 (Maggio 2017) – Documento tecnico per la verifica preventiva di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – (Variante Urbanistica al P.R.G.I. ai sensi dell'art. 8 della L.R. 23/2016);
- 39-TAV_VI (Maggio 2017) – Ampliamento area D6b (Variante Urbanistica al P.R.G.I. ai sensi dell'art. 8 della L.R. 23/2016).

IL RESPONSABILE DEL
PROVVEDIMENTO
(BENEDETTO geom. Mareo)

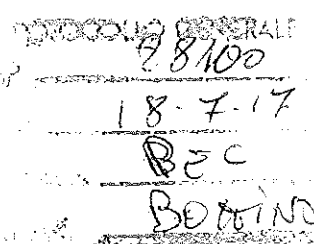




Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Polizia mineraria, cave e miniere

attivitaestrattive@regione.piemonte.it



Torino...(*)

Protocollo (*)

*Segnatura di protocollo riportata nei metadati di DoQUI ACTA

cl. 8.80.10.011.G 227 T.2. _____

Alla Città Metropolitana di Torino
Area Sviluppo Sostenibile e Pianificazione Ambientale
Servizio Tutela e VIA
Corso Inghilterra n. 7
10138 TORINO
protocollo@cert.provincia.torino.it

Spett.le Cava Ambrasse di Bruno Franco & C. Snc
cavaambrasse@pec.it

Spett.le Studio Lithos
lithos.piemonte@epap.sicurezzapostale.it

E, p.c.:
Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna,
Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
A18000

Direzione Gabinetto del Presidente della Giunta
Regionale
A12000
LORO SEDI

Allegati: 1 (uno)

Oggetto: L.r. 40/1998, 45/1989, 44/2000, 23/2016, D.P.R. 128/1959. Parere unico regionale. Procedimento relativo a "Progetto di rinnovo ed ampliamento cava "AMBRASSE" lotto 9 in territorio del comune di Luserna S. Giovanni (TO); proponente: Cava Ambrasse di Bruno Franco & C. Snc.

In riferimento all'istruttoria citata in oggetto si esprime parere unico regionale favorevole ai sensi delle l.r. 23/2016 e 45/1989.

Si trasmette, in allegato, il parere urbanistico del 15 giugno 2017 rilasciato dal Settore regionale Copianificazione Urbanistica area Nord-Ovest il quale non rileva elementi urbanistici ostativi all'ampliamento dell'area di cava, rammentando nel contempo la verifica dell'eventuale presenza di aree soggette a uso civico.

Ai sensi del combinato disposto del comma 8, art. 10 della l.r. 23/2017 e dell'art. 17bis della l.r. 56/1977 la procedura di variante urbanistica prosegue con la pubblicazione della proposta di variante e la seguente adozione in Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda gli aspetti di messa in sicurezza del fronte principale della cava, già oggetto di provvedimento ai sensi del D.P.R. 128/1959, si approva il piano operativo presentato al Settore Polizia mineraria, cave e miniere il 17 agosto 2017, prot.n. 13513/A1906A. I lavori di messa in sicurezza dovranno essere eseguiti secondo la cronologia riportata nel suddetto piano a decorrere dalla data di autorizzazione della cava.

La Città Metropolitana di Torino è invitata a trasmettere tutte le successive comunicazioni e convocazioni direttamente al Settore Polizia mineraria, cave e miniere in quanto individuato come unico interlocutore nel procedimento.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Settore
Dott. Edoardo Guerrini
(firmato digitalmente)

Referente/r.r.

Ing. Geol. Michelangelo Gilli

tel. 011 4322507

a19070GILLI/CAVE TORINO 2014\G227 T Ambrasse 9 parere unico DOC

Via Pisano, 6

10152 Torino

Tel. 011.4321495

Fax 011.4321497



*Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
Settore Copianificazione urbanistica area nord-ovest
copianificazioneurbanistica.aneanordovest@regione.piemonte.it*

Data 15.06.2017

Protocollo (*) /A1606A

Classificazione 11.30.30 - 35/2017A/A16000
(*) riportato nei metadati DOQUI

Settore Regionale
Polizia Mineraria, Cave
e Miniere - A1906A
Ing. Michelangelo GILLI
attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it

OGGETTO Comune di **LUSERNA SAN GIOVANNI (TO)**
Istruttoria interdisciplinare della fase di Valutazione ai sensi dell'art. 12 della LR 40/1998 relativa al progetto "Ampliamento della cava di pietra ornamentale denominata Ambrasse - Lotto 9".
Proponente Cava Ambrasse snc. di Bruno Franco e C.
Parere urbanistico per la Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 10 c. 8 della LR 23/2016

E' pervenuta a questi uffici (prot. 13613 del 07/06/2017) la convocazione per la terza ed ultima riunione della Conferenza dei servizi, per il giorno 13 giugno 2017, per l'ampliamento della Cava Ambrasse in comune di Luserna San Giovanni.

Si prende atto che:

- la **procedura** ha avuto inizio con il deposito del progetto in data 31 maggio del 2016; prima della promulgazione della LR 23/2016;
- ai sensi del combinato disposto della LR 23/2016 art.10 c. 8, e dell'art. 17bis della LR 56/77, ottemperate le normative ambientali, la procedura prosegue con la pubblicazione della variante urbanistica e la seguente adozione in Consiglio Comunale;
- si sono svolte due riunioni della C. di S. nelle date 14 luglio 2016 e 25 gennaio 2017.

1. Premesse

Premesso che il Comune di Luserna San Giovanni:

- è dotato di PRGI approvato nel 1987 (Comunità Montana Val Pellice) e successivamente modificato nel 1996;
- ha avviato la procedura di variante generale al PRGC ai sensi della LR 3/2013, e ha concluso la Conferenza di copianificazione relativa alla Proposta Tecnica di progetto preliminare nel 2014;
- il progetto di ampliamento è stato ridotto rispetto a quanto proposto in origine a seguito delle osservazioni e richieste formulate nelle due precedenti sedute;
- a seguito dell'entrata in vigore della LR 23/2016 la conferenza ha richiesto gli elaborati relativi alla variante urbanistica ed alla valutazione di VAS, così composti:
 - 18 bis-AMBRASSE-LOTTO9-Tav 02E-bis-Planimetria di progetto a 48 mesi,
 - 19 bis-AMBRASSE-LOTTO9- Tav 03-bis-Planimetria di progetto a 5 anni
 - 23 bis-AMBRASSE-LOTTO9- Tav 05C-bis-Sezioni di progetto nuova pista
 - 24 bis-AMBRASSE-LOTTO9- Tav 06-bis-Planimetria di recupero a 5 anni
 - 36-AMBRASSE-LOTTO9- Elaborato G-Relazione integrativa
 - 37-AMBRASSE-LOTTO9-VARIANTE PRGI-REL 01-Relazione illustrativa
 - 38-AMBRASSE-LOTTO9-VARIANTE PRGI-Tav V01
 - 39-AMBRASSE-LOTTO9-VARIANTE PRGI-REL 02-Verifica assoggettabilità VAS
- le aree di cava e l'area di ampliamento sono di proprietà del Comune che le affitta alla ditta CAVA AMBRASSE di BRUNO Franco.

2. Aspetti urbanistici

La cava, compresa in un ambito già destinato ad attività di estrazione (Polo estrattivo Ambrasse e Sea), è localizzata a quota inferiore ai 1.300 mt s.l.m., e fornisce Pietra di Luserna.

La parte già esistente è denominata D6b, con destinazione d'uso a cava nel PRGC vigente. L'ampliamento interessa una superficie pari a 39.430 mq circa, attualmente a destinazione agricola. Nel frattempo vengono dismesse e recuperate ambientalmente la Cava Ambrasse Lotto 10, la Cava Sea Lotti 11 e 12, per un totale di circa 46.300 mq.

Nel PRGC che l'Amministrazione Comunale sta mettendo a punto (non ancora approvato) le aree sono comprese in una più ampia zona denominata Aree utilizzate per industria e/o attività estrattiva o cava.

L'area di ampliamento risulta in parte boscata (D.Lgs. 42 del 2004, art. 142, punto G), così come evidenziato nel PPR del 2015, per una superficie pari a circa 2.600 mq. (ridotta di circa 2/3 rispetto al progetto originario).

Le superfici sottoposte al disboscamento vengono compensate ai sensi della LR 4/2009 mediante aree di compensazione di proprietà del titolare della ditta nei pressi di Località Garossini, attuando il miglioramento forestale per una superficie tripla di quella interessata dagli interventi, pari a circa 7.700 mq.

Le aree di cava ricadono a distanza di circa 50 metri dal crinale. Non risultano coinvolte aree di interesse archeologico, né militare. La variante non comporta modifiche ai vincoli esistenti.

Si prende atto che l'ampliamento non produce variazioni significative dal punto di vista acustico.

L'attivazione della nuova parte di cava richiede la creazione di un tratto di viabilità di servizio di lunghezza di circa 120 mt, che si riallaccia alle piste di cava esistenti e non interessa la viabilità pubblica.

Per quanto riguarda il possibile incremento ai flussi di traffico attuali, l'Amministrazione Comunale presente in conferenza ha sottolineato che, a causa della cessazione di attività di due cave limitrofe, essi non vengono incrementati.

3. Parere urbanistico

In ordine alle competenze urbanistiche relative a questo Settore Copianificazione Area Nord Ovest, **non si rilevano elementi urbanistici ostativi all'estensione dell'area di cava.** Si rammenta la necessità di verificare l'eventuale presenza di aree a uso civico interferenti l'area in progetto.

Si ricorda che il **Piano Territoriale Regionale**, all'articolo 31, riconosce la valenza strategica della risorsa suolo, in quanto bene non riproducibile. Al fine di contenerne il consumo, il PTR evidenzia l'opportunità di monitorare il consumo di suolo, che può essere considerato come reversibile (vale a dire non cementificato o impermeabilizzato definitivamente), ma comporta comunque la perdita dei caratteri naturali.

Si segnala che il Settore preposto agli eventuali approfondimenti relativi al PTR e al PPR è il Settore Regionale Territorio e Paesaggio, A1610A, competente in materia.

Il Dirigente del Settore
arch. Leonello SAMBUGARO
(Il presente documento è sottoscritto con firma
digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)

ref. arch. Paola BISIO

Determinazione del Dirigente del Servizio
Difesa del Suolo e Attività Estrattive

N. 11-31589/2017 del 20/11/2017

OGGETTO: L.R. 23/2016 E S.M.I - AMPLIAMENTO DELLA CAVA DI PIETRA
ORNAMENTALE DENOMINATA AMBRASSE - LOTTO 9 : AUTORIZZAZIONE
COMUNE: LUSERNA SAN GIOVANNI.
RICHIEDENTE: CAVA AMBRASSE SNC DI BRUNO FRANCO & C.

Il Dirigente del Servizio Difesa del Suolo e Attività Estrattive

Premesso che:

- In data 31 maggio 2016 il sig. Franco BRUNO, in qualità di legale rappresentante della Ditta Cave Ambrasse snc, con sede legale in Luserna San Giovanni – via I Maggio n. 213 – Codice Fiscale 07376900010 ha depositato presso la Città Metropolitana di Torino, ai sensi dell'art. 4 della l.r. n.40/1998 e smi, copia degli elaborati e contestuale domanda di pronuncia di compatibilità ambientale relativamente al progetto di *"Ampliamento della cava di pietra ornamentale denominata Ambrasse - Lotto 9"* in quanto rientrante nella categoria progettuale n. 13 dell' Allegato A2 della l.r. 40/98 e contestuale domanda di autorizzazione ai sensi della L.R. 69/78 e smi (ora abrogata dalla L.R. 23/2016) relativamente al progetto in oggetto.
- La cava "Ambrasse – Lotto n. 9" fa parte del Polo Estrattivo 6.1.7. "Ambrasse e Sea", individuato nell'ambito del bacino estrattivo del "Luserna-Infernotto". La cava presentava, in origine, una estensione di 29.298 m² su terreni di proprietà del Comune di Luserna San Giovanni. Successivamente la ditta Cave Ambrasse snc ha richiesto al Comune di Luserna San Giovanni una modifica e un ampliamento su terreni di proprietà comunale della cava e la realizzazione di una nuova discarica per lo stoccaggio degli sfridi attraverso la dismissione della cava "Ambrasse – Lotto n. 10" (mai interessata da lavori di coltivazione) e di parte della porzione superiore della cava "Ambrasse – Lotto n. 9", per una superficie pari a circa 26.500 m², e contestualmente l'ampliamento verso valle della cava "Ambrasse – Lotto n. 9" per una superficie complessiva pari a circa 28.100 m². Con DGC n. 8 del 26.01.2009 il Comune di Luserna San Giovanni ha autorizzato la richiesta. A seguito di tale operazione la cava "Ambrasse – Lotto n. 9" presenta, ad oggi, una superficie complessiva pari a circa 53.480 m²; di questi circa 17.700 m² saranno interessati dagli interventi proposti.

- L'area risulta soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i, a vincolo paesaggistico ambientale ai sensi del Dlgs 42/2004 e a rimboschimento compensativo ai sensi della LR 4/2009.
- Con nota n. 77547 del 23/06/2016 ed è stata convocata la I^a riunione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'articolo 13 della l.r. 40/1998 e smi.
- In data 13/07/2016 si è svolto il sopralluogo istruttorio presso il sito di cava.
- In data 14/07/2016 si è tenuta presso la sede dell'Area Risorse Idriche e Qualità dell'aria della Città Metropolitana di Torino la I^a riunione della Conferenza dei Servizi, in cui sono state indicate le richieste di integrazioni progettuali necessarie al prosieguo dell'istruttoria.
- In data 14/10/2016 (prot. C.M. n. 120098 del 17/10/2016) la ditta Cave Ambrasse snc ha richiesto una proroga di 45 gg per la consegna delle integrazioni.
- La documentazione integrativa richiesta è pervenuta il 07/12/2016 (prot. C.M. n. 143300 del 07/12/2016).
- Con nota n. 150821 del 27/12/2016 è stata convocata la II^a riunione della Conferenza dei Servizi per il giorno 25/01/2017, a seguito della quale sono risultati necessari ancora alcuni elaborati e chiarimenti in merito alla documentazione presentata (invio verbale e richiesta documentazione prot. C.M. n. 15291 del 08/02/2017).
- In data 05/04/2017 (prot. C.M. n. 42391 del 06/04/2017) la ditta Cave Ambrasse snc ha richiesto una proroga di 60 gg per la consegna della documentazione richiesta.
- La documentazione richiesta è pervenuta il 31/05/2017 (prot. C.M. n. 66987 del 01/06/2017).
- Con nota n. 68492 del 06/06/2017 è stata convocata la III^a riunione della Conferenza dei Servizi che si è tenuta il giorno 13/06/2017 (invio verbale con nota prot. C.M. n. 83759 del 10/07/2017).
- Con nota n. 73340 del 15/06/2017 è stato comunicato alla Ditta l'importo della garanzia fideiussoria ai sensi dell' art. 33 della L.R. 23/2016 e s.m.i., a beneficio della Città Metropolitana di Torino.
- In data 19/07/2017 (prot. C.M. n. 89883 del 21/07/2017) è pervenuta da parte della Ditta Cave Ambrasse snc, polizza fideiussoria emessa dalla Società UNIPOLSAI n. 154776808 del 17/07/2017, contraente Cave Ambrasse snc, a beneficio della Città Metropolitana di Torino, con durata a partire dal 17/07/2017 sino al 31/10/2025 e importo della garanzia pari a Euro 186.000, così come indicato nella nota suddetta.
- La Città Metropolitana ha provveduto a:
 - richiedere alla Banca Dati Nazionale Antimafia la comunicazione antimafia con richiesta prot. n. PR_TOUTG_Ingresso_0008929_20170124 del 24/01/2017;
 - verificare in data 26/07/2017 la regolarità del Documento Unico di regolarità contributiva (DURC);
 - verificare presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Torino il certificato del Casellario giudiziale relativo agli amministratori della Ditta in esame, per i quali è stato emesso il certificato numero 8531/2017/R del 10/02/2017;
 - verificare presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Torino il certificato dell'Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato relativo alla Ditta Cava Ambrasse snc, per la quale la il Casellario giudiziale ha attestato che non risulta nulla (certif. n. 875/2017/R del 10/02/2017);

Premesso inoltre che:

- Sul progetto in oggetto sono pervenuti, nell'ambito dell'istruttoria della Città Metropolitana, i seguenti pareri, note e autorizzazioni:
 - *nota prot. C.M. n. 86960 del 15/07/2016 del Servizio Viabilità 2 della Città Metropolitana di Torino.*
 - *note prot. n. 13268/A1906A del 09/08/2016 (prot. C.M. n. 96630 del 09/08/2016) e parere unico regionale n. 88100 del 18/07/2017 (prot. C.M. n. 88100 del 18/07/2017) del Settore Polizia mineraria, cave e miniere della Regione Piemonte.*
 - *nota prot. C.M. n. 145935 del 14/12/2016 del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino.*
 - *nota prot. n. 325/E-34.10.07/139 del 18/07/2016 (prot. CM n. 87845 del 18/07/2016) della soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino.*
 - *nota prot C.M. n. 90023 del 22/07/2017 del Settore Geologico della Regione Piemonte.*
 - *Autorizzazione Paesaggistica n. 12 del 13/11/2017 del Comune di Luserna San Giovanni ai sensi del Dlgs 42/2004 e smi.*

Dato atto che:

a seguito dell'istruttoria il progetto di cui alla presente autorizzazione è composto dai seguenti elaborati definitivi:

- REL_A (Aprile 2016) – Relazione di progetto e Studio di Impatto Ambientale;
- ALL_A1 (Aprile 2016) – Tavolette di inquadramento e illustrative;
- ALL_A2 (Aprile 2016) – Analisi caduta massi / Verifiche di stabilità scarpate in terra e muri di sostegno
- ALL_A3 (Aprile 2016) – Documenti e Atti Amministrativi;
- REL_B (Aprile 2016) – Relazione Geostrutturale
- REL_C (Maggio 2016) – Relazione Paesaggistica
- REL_D (Maggio 2016) – Sintesi in Linguaggio non Tecnico
- REL_E (Dicembre 2016) – Relazione Tecnica Integrativa
- REL_F (Dicembre 2016) – Relazione di progetto di compensazione forestale ex L.R. 4/2009
- REL_G (Maggio 2017) – Relazione Tecnica Integrativa a seguito della CdS del 25-01-2017
- STUDIO PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO (Novembre 2009)
- ALLEGATO FOTOGRAFICO (Aprile 2016) - (solo su supporto informatico)
- TAV_01/A (Aprile 2016) – Planimetria di Stato Attuale con ubicazione delle quote rilevate;
- TAV_01/B (Aprile 2016) – Planimetria di Stato Attuale;
- TAV_02/A (Aprile 2016) – Planimetria di Progetto a 2 mesi (operazioni preliminari e lavori di messa in sicurezza);
- TAV_02/B (Aprile 2016) – Planimetria di Progetto a 10 mesi (situazione prevista al termine della Fase IA);
- TAV_02/C (Aprile 2016) – Planimetria di Progetto a 34 mesi (situazione prevista al termine della Fase IB);
- TAV_02/D (Aprile 2016) – Planimetria di Progetto a 40 mesi (situazione intermedia della Fase IC);

- TAV_02/E_BIS (Aprile 2017) – Planimetria di Progetto a 48 mesi (situazione intermedia della Fase IC);
- TAV_03_BIS (Aprile 2017) – Planimetria di Progetto a 5 anni (situazione prevista al termine della Fase IC);
- TAV_05/A (Aprile 2016) – Sezioni di Progetto A-A e B-B (valide solamente per i profili di progetto previsti al 5° anno di coltivazione);
- TAV_05/B (Aprile 2016) – Sezioni di Progetto C-C, D-D, E-E, F-F (valide solamente per i profili di progetto previsti al 5° anno di coltivazione);
- TAV_05/C_BIS (Aprile 2017) – Sezioni di progetto della nuova pista di accesso alla cava;
- TAV_06_BIS (Aprile 2017) – Planimetria di Recupero Ambientale al 5° anno in caso di non proseguimento dei lavori di coltivazione;
- TAV_07 (Aprile 2016) – Sezioni di Recupero Ambientale al 5° anno in caso di non proseguimento dei lavori di coltivazione;
- TAV_10 (Aprile 2016) – Carta dell'Uso del Suolo;
- TAV_11 (Aprile 2016) – Carta delle Unità Ecosistemiche;
- TAV_12 (Aprile 2016) – Carta Geologico-Morfologica;
- TAV_13/A (Aprile 2016) – Sezioni Geologiche A-A e B-B;
- TAV_13/B (Aprile 2016) – Sezioni Geologiche C-C, D-D, E-E, F-F;
- REL_01 (Maggio 2017) – Relazione Illustrativa (Variante Urbanistica al P.R.G.I. ai sensi dell'art. 8 della L.R. 23/2016);
- REL_02 (Maggio 2017) – Documento tecnico per la verifica preventiva di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – (Variante Urbanistica al P.R.G.I. ai sensi dell'art. 8 della L.R. 23/2016);
- TAV_V1 (Maggio 2017) – Ampliamento area D6b (Variante Urbanistica al P.R.G.I. ai sensi dell'art. 8 della L.R. 23/2016).

Considerato che:

- dalla Conferenza dei Servizi ai sensi della LR 40/98 e smi tenutasi il 25/01/2017, è emersa la possibilità di dare la compatibilità ambientale limitatamente alla configurazione della cava prevista al 5° anno; pertanto il progetto iniziale è stato ridimensionato prevedendo i seguenti volumi di scavo: totale estraibile pari a 106.000 m³ e scarti pari a circa 70.000 m³. Le superfici boscate da asportare sono state ridotte rispetto alla prima proposta così come quelle da compensare (ora previste su 7700 m²).
- i tempi dell'intervento del progetto definitivo sono 5 anni per la coltivazione della cava, più 3 anni per la manutenzione del recupero ambientale.
- Da parte della Ditta Cave Ambrasse snc è stata presentata la garanzia fideiussoria citata ai punti precedenti; le condizioni contrattuali della stessa sono state esaminate e sono risultate idonee a garantire gli obblighi di recupero ambientale ai sensi dell'art.33 della L.R. 23/2016 e s.m.i.
- il progetto esaminato è risultato conforme ai dettami della L.R. 23/2016 e pertanto sussistono i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione con le prescrizioni successivamente riportate.

Ritenuto che:

- La presente autorizzazione:
 - possa essere rilasciata ai sensi della L.R. 23/16, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni specificate nel dispositivo;
 - sarà parte integrante, ai sensi della LR 40/98 e del Dlgs 152/2006 smi, del provvedimento recante il Giudizio positivo di Compatibilità ambientale e diverrà efficace a partire dalla data di efficacia del citato provvedimento.

Visti:

- I verbali delle Conferenze dei Servizi, in atti
- I pareri pervenuti da parte dei soggetti interessati, in atti;
- La L.R. n. 23/2016 "*Disciplina delle attività estrattive: disposizione in materia di cave*"
- La Legge n. 56/2014 recante "*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni*", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90.
- Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano.
- L'articolo 48 dello Statuto Metropolitano.

DETERMINA

per le motivazioni espresse nella premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

- **di autorizzare**, ai sensi della L.R. n. 23/2016, il progetto di ampliamento della cava di pietra ornamentale denominata Ambrasse - Lotto 9 nel Comune di Luserna San Giovanni, così come richiesto dalla Ditta Cava Ambrasse snc, sino al 31/10/2022 e subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 1. L'esecuzione dei lavori di coltivazione e recupero ambientale è autorizzata nei mappali censiti al Catasto Terreni del Comune di Luserna San Giovanni e richiesti dalla Ditta istante e indicati nelle DGC relative alla disponibilità dei terreni n. 8 del 26/01/2009 e n. 60 del 09/05/2014.
 2. Il progetto dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata, ivi incluse le misure di mitigazione e compensazione previste, fatto salvo quanto esplicitamente previsto dalle prescrizioni inserite nel presente provvedimento; qualsiasi modifica sostanziale a tali previsioni dovrà essere sottoposta al riesame del servizio Valutazione di Impatto Ambientale;
 3. L'area di cava sia recintata ove possibile e sia impedito in ogni caso l'accesso all'area durante i lavori di recupero ambientale, secondo i disposti del DPR n.128/1959;
 4. Durante la coltivazione siano mantenute le distanze previste dall'art.891 del Codice Civile;
 5. Siano posti capisaldi quotati in numero non inferiore a 4 ubicando i medesimi in posizione idonea per consentire il controllo dell'evoluzione dei lavori di scavo, entro 30 giorni dall'autorizzazione dovrà essere trasmessa alla Città Metropolitana planimetria con l'esatta ubicazione e le monografie di ogni caposaldo;

6. Nessun lavoro di coltivazione e recupero ambientale dovrà essere eseguito al di fuori delle aree e delle quote assolute indicate negli elaborati cartografici allegati all'istanza presentata dalla ditta;
7. La coltivazione sia attuata procedendo per ribassi successivi nel rispetto delle distanze di salvaguardia e delle fasi previste in progetto;
8. La volumetria massima estratta non superi i 106.000 m³,
9. Le scarpate dei gradoni non superino l'inclinazione massima di 75° sessagesimali;
10. Nelle operazioni di ripristino/realizzazione della pista di servizio della cava, devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il rotolamento del materiale a valle e situazioni di destabilizzazione del versante;
11. La strada di accesso al sito di cava sia mantenuta in buone condizioni di percorribilità e di fruibilità per tutta la durata dell'intervento estrattivo, a cura e spese della Società Istante e delle altre Società Estrattive che la utilizzano attualmente e che la dovessero utilizzare in futuro, che dovrà/dovranno provvedere tempestivamente alle operazioni di manutenzione, ordinaria e straordinaria che si rendessero necessarie in conseguenza dell'utilizzo della strada medesima.
12. In fase di coltivazione il materiale abbattuto dovrà essere trasportato con mezzi meccanici, è vietata quindi ogni operazione di gettito dai gradoni superiori al piazzale sottostante;
13. Le volate dovranno avvenire non prima delle ore 9:30 e non oltre le ore 17:00 (ovvero le ore 18:00 con ora legale);
14. L'abbattimento con esplosivo sia attuato in modo da ottenere superfici regolari ed a mantenere la stabilità del versante secondo i disposti del D.M. 11/03/1988 e/o D.M. 14/01/2008. Il brillamento delle mine dovrà essere preceduto da idoneo segnale acustico.
15. Si invita inoltre a valutare l'utilità di predisporre, se non già presenti, idonei sistemi di segnalazione che annuncino agli abitanti le imminenti volate, nonché la possibilità, laddove tecnicamente possibile, di ricorrere a tecniche estrattive a basso impatto ambientale avvalendosi di qualsiasi accorgimento in grado di ridurre al minimo l'entità delle emissioni sonore indotte
16. Si ritiene opportuno segnalare alla ditta la necessità di operare in modo da rendere commerciabile la maggior quantità possibile di materiale estratto e conseguentemente limitare la quantità di sfridi da stoccare definitivamente;
17. Si provveda ai disgaggi periodici del fronte di cava ai sensi del D.P.R. n.128/1959; qualora i disgaggi non garantiscano la sicurezza del fronte la ditta è tenuta a segnalare le condizioni di instabilità all'organo di Polizia Mineraria. Qualora i disgaggi non risultino sufficienti, sia inoltre realizzata la messa in opera di reti di protezione, adeguatamente localizzate in funzione delle possibili aree di distacco;
18. Per quanto riguarda la regimazione delle acque, si prescrive di non realizzare la lunga tubazione prevista in progetto che attraversava tutto il versante e di indirizzare invece le acque sul tornante attraverso una canaletta, realizzata eventualmente con opere di ingegneria naturalistica a sostegno;
19. Lo stoccaggio del terreno vegetale dovrà soddisfare i seguenti requisiti:
 - essere effettuato sulle aree individuate in progetto;
 - avvenire in cumuli dell'altezza prevista in progetto, delimitati da scarpate con inclinazione pari all'angolo di riposo dei materiali che li costituiscono;
 - dovrà essere previsto un cordolo alla base dei cumuli per la raccolta delle acque ruscellanti.
 - sui cumuli di terreno vegetale dovranno essere eseguite semine protettive e periodiche bagnature;
 - per il terreno vegetale accantonato e da rimettere in sito, deve essere previsto un cronoprogramma di scavo, riempimento e recupero, in cui il terreno rimanga stoccato per un periodo non superiore ai 2 anni; tale soluzione è giudicata migliore dal punto di vista agronomico e di conservazione dello stesso terreno;

20. In fase di coltivazione e recupero ambientale dovranno essere adottate tutte le misure previste dalla vigente normativa in materia di abbattimento delle polveri; in particolare, il piazzale e le strade di servizio interne all'area di cava dovranno costantemente essere umidificate secondo quanto disposto dal D.P.R. n.128/1959;
21. Dovranno essere evitate con l'adozione di opportuni protocolli di sicurezza, movimentazioni e/o attività che possano causare lo sversamento sul terreno di sostanze inquinanti (carburanti, olio o altro). In caso d'incidente il terreno interessato dallo sversamento dovrà essere immediatamente rimosso e trasportato ad idonei impianti di smaltimento;
22. La gestione dei rifiuti di estrazione dovrà avvenire come indicato nel Piano di gestione allegato e comunque nel rispetto del D.Lgs. n. 117/2008.
23. Ai sensi del c.5 bis dell'art.5 del Dlgs 117/2008 il titolare dell'attività estrattiva dovrà tenere un apposito registro delle quantità estratte di rifiuti di estrazione solidi e liquidi generati dall'attività stessa e l'area di essiccazione dei fanghi di segregazione dovrà essere destinata esclusivamente a questa operazione;
24. E' fatto salvo quanto previsto dalle norme in materia urbanistica e dai vigenti Piani Regolatori Generali, anche sulla base delle risultanze delle eventuali verifiche di compatibilità dei Piani Regolatori Generali con il Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, in riferimento all'art. 18 delle "Norme di Attuazione" del PAI e alla D.G.R. n. 1-8753 del 18.03.03;
25. La coltre di terreno vegetale sia accantonata in fase di scavo, e venga reimpiegata in fase di recupero ambientale. Il terreno vegetale dovrà essere rimesso in sito, nel più breve tempo possibile secondo il cronoprogramma previsto, eventualmente integrato con materiale ammendante organico;
26. Il piazzale di cava al termine della coltivazione sia sistemato e perfettamente livellato con leggera pendenza (1-2%) verso monte, per evitare il dilavamento dovuto alle acque meteoriche;
27. Dopo il rimodellamento di scarpate e piazzali con materiale di scarto di cava venga distribuito su tutte le superfici uno strato di terreno vegetale, eventualmente integrato con materiale ammendante organico;
28. Il piazzale di cava e le scarpate vengano rimboschiti per mezzo dell'impianto di tutte le specie arboree ed arbustive previste nel progetto di recupero ambientale. La disposizione delle piante sul piazzale e sulle pedate dei gradoni dovrà essere irregolare e a gruppi al fine di far assumere all'intervento di rimboschimento un aspetto naturaliforme.
29. Sia previsto un piano di sostituzione delle fallanze e di irrigazione di soccorso per almeno 3 anni dall'impianto.
30. I lavori di recupero devono essere realizzati secondo le fasi progettuali e in stretta successione temporale con i lavori di coltivazione su tutte le aree rese immediatamente disponibili;
31. Entro un anno dalla scadenza dell'autorizzazione dovranno essere eseguiti tutti i lavori di recupero ambientale previsti e prescritti;
32. Al termine dei lavori di cui al punto precedente deve essere data apposita comunicazione alla Città Metropolitana;
33. Al fine di ottenere un'ottimale riuscita degli interventi di recupero ambientale prescritti ai punti precedenti vengano eseguite tutte le cure colturali e le opere ausiliarie per tre anni dalla scadenza dell'autorizzazione, cioè sino al 31/10/2025;
34. Qualora venga accertata la mancata od insufficiente effettuazione delle opere di recupero ambientale previste e prescritte, dovranno essere avviate le procedure per la revoca dell'autorizzazione e per l'escussione della cauzione ex art. 32 L.R. 23/16;
35. Si rammenta alla Ditta l'obbligo di versamento della Tariffa del Diritto di escavazione proporzionale ai metri cubi di minerale utile estratto, istituita dalla L.R. n.14 del 21 aprile 2006 e smi, e le D.G.R. applicative: n. 7-8070 del 28 gennaio 2008 e n. 9- 11058 del 23 marzo 2009.

36. Ai fini dello svincolo della polizza fidejussoria, dovrà essere presentata apposita domanda alla Città Metropolitana corredata da una relazione che descriva e quantifichi in modo compiuto i lavori attuati, con puntuale riferimento al progetto e alle prescrizioni contenute negli atti autorizzatori e da una planimetria riportante sia la topografia aggiornata delle aree coinvolte sia la definizione e quantificazione delle superfici recuperate e la loro tipologia, nel caso di riqualificazioni diverse da quella agricola; gli allegati alla domanda (relazione, planimetrie e computi delle aree e delle opere realizzate) devono essere tecnicamente confrontabili alla documentazione del progetto approvato;
37. All'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino, deve essere comunicato l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98.
38. Direttore dei lavori deve trasmettere, secondo le tempistiche concordate in fase di progettazione del monitoraggio, all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, e integrate da quelle contenute nella presente determinazione.
39. In merito alla conduzione dei lavori:
 - a.1. il richiedente metta in atto tutti i provvedimenti necessari alla conservazione delle vie di uso pubblico esistenti, nel completo rispetto del D.P.R. n.128/1959, e provveda alla delimitazione dell'intera area di cava con i cartelli ammonitori previsti dall'art. 114 del medesimo D.P.R. 128. La loro frequenza e sistemazione siano tali da evidenziare chiaramente l'approssimarsi dell'area di cava da qualunque lato.
 - a.2. siano fatti salvi gli interventi che si rendessero necessari ai fini dell'applicazione dell'art. 23 L.R. n.69/1978 in materia di polizia mineraria e i diritti dei terzi nei termini esplicitamente richiamati dal Codice Civile.
 - a.3. in relazione alle immissioni di rumore nell'ambiente, dovute agli impianti fissi e mobili ed agli automezzi operanti in cava, la ditta esercente è tenuta al rispetto dei limiti del livello sonoro equivalente (Leq) fissati dal D.P.C.M. 01.03.1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno" ed a quelli prescritti a seguito della zonizzazione del territorio comunale; la ditta è inoltre tenuta al rispetto del Decreto Legislativo 15.08.1991 n. 277 in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esposizione ad agenti chimici fisici e biologici durante il lavoro.
 - a.4. al fine di preservare gli infortuni sul lavoro che potrebbero derivare dallo scarico di materiali mediante mezzi d'opera nei laghi di cava per riempimenti o ricicli, si indica che uno dei metodi corretti ai fini della massima tutela della sicurezza dei lavoratori consiste nel depositare il materiale sul piazzale antistante il lago a debita distanza dal ciglio e procedere successivamente, mediante una pala meccanica, a spingerlo dentro il bacino.

- di stabilire che l'efficacia del presente atto è condizionata al rilascio del Giudizio positivo di Compatibilità ambientale e che il presente provvedimento ne sarà parte integrante.

Si rammenta che:

- la presente autorizzazione non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in argomento e non sostituiti dalla medesima;
- la presente autorizzazione deve essere sempre conservata presso il sito in oggetto,



Città metropolitana di Torino

unitamente alla relazione tecnica e alle planimetrie presentate a corredo dell'istanza, a disposizione degli Enti preposti ai controlli di loro competenza.

Eventuali omissioni e/o violazioni dei dispositivi della presente determinazione comportano l'applicazione di sanzioni previste dall'art. 37 della L.R. n. 23/16.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro sessanta giorni dal ricevimento, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni. Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 20 Marzo 2017

Il Dirigente del Servizio
dott. Guglielmo Filippini

Il presente documento si compone di n. 9 pagine

